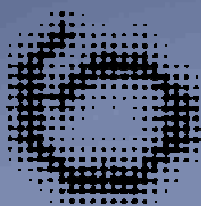


L'integrazione interprofessionale Università-Ospedale e Territorio: come cambia la docenza



Fabrizio Consorti
Società Italiana di Pedagogia Medica
SIPeM

UNIVERSITÀ – OSPEDALE - TERRITORIO

COS'E' UN "ORGANIZZAZIONE"?

Gruppo di persone **formalmente unite**
per raggiungere uno o più **obiettivi comuni**
che individualmente riuscirebbero difficilmente a
raggiungere

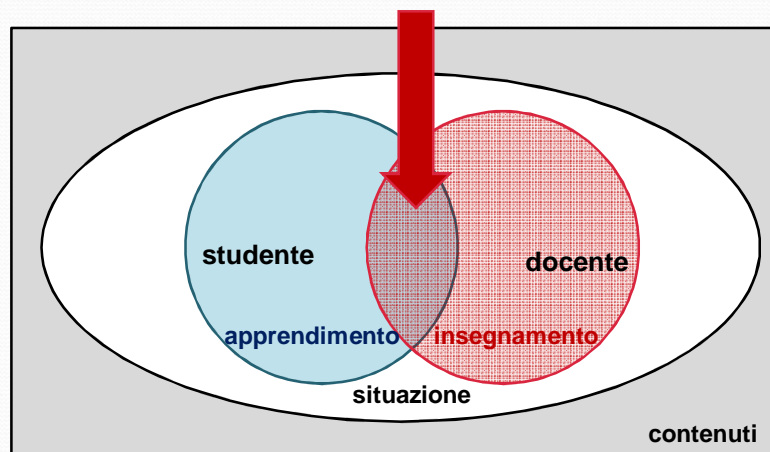
UNIVERSITÀ – OSPEDALE - TERRITORIO

PERCHÉ IN OSPEDALE E NEL TERRITORIO?

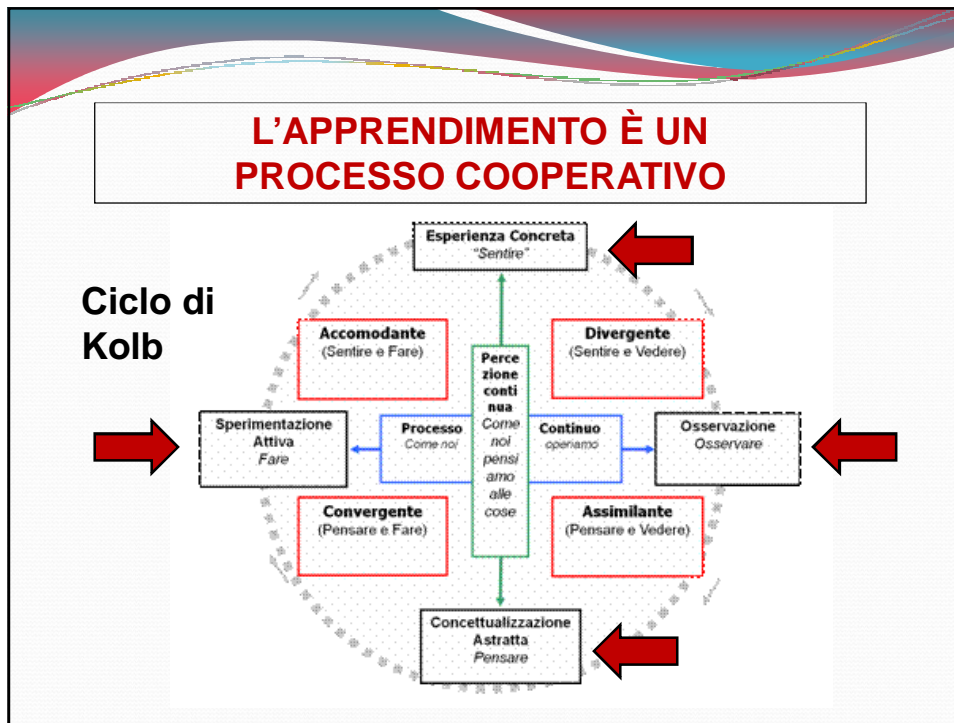
3. Perché è **utile** e produttivo per l'apprendimento
2. Perché è **necessario** per l'apprendimento
1. Perché è **“giusto”**

**Una formazione integrata ed inter-professionale è
UTILE, NECESSARIA E GIUSTA**

Attività condivise



Ross MT, Stenfors-Hayes T. Development of a framework of medical undergraduate teaching activities. Med Educ. 2008 Sep;42(9):915-22.



TRE CLASSI DI ATTIVITÀ

1. Facilitare
2. Gestire
3. Costruire la comunità di apprendimento

Attività condivise

The diagram consists of a large grey rectangle labeled 'contenuti' at the bottom right. Inside it is a white oval labeled 'situazione' at the bottom. Within the 'situazione' oval are two overlapping circles: a light blue circle on the left labeled 'studente' and 'apprendimento', and a red circle on the right labeled 'docente' and 'insegnamento'. A red arrow points downwards to the intersection of these two circles.

Ross MT, Stenfors-Hayes T. Development of a framework of medical undergraduate teaching activities. Med Educ. 2008 Sep;42(9):915-22.

2015, 37: 337-343 **MEDICAL TEACHER**

Designing spaces for the networked learning landscape

JONAS NORRQVIST^{1,2} & ANDREW LAING^{3,4,5}
¹Karolinska Institutet, Sweden, ²Karolinska University Hospital, Sweden, ³AECOM, USA, ⁴Princeton University, USA, ⁵Columbia University, USA

Gli spazi fisici

Quattro dimensioni di scala per analizzare gli spazi fisici degli ambienti formativi

L'AMBIENTE

The diagram shows four nested rectangular levels of physical space, each in a different shade of grey, representing different scales of the learning environment. From the innermost to the outermost, they are: Classroom, Building, Campus, and City.

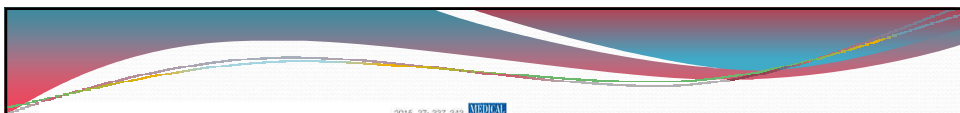


L'AMBIENTE

L'aula ...



La stanza attrezzata ...



2015, 37: 337-343 **MEDICAL TEACHER**

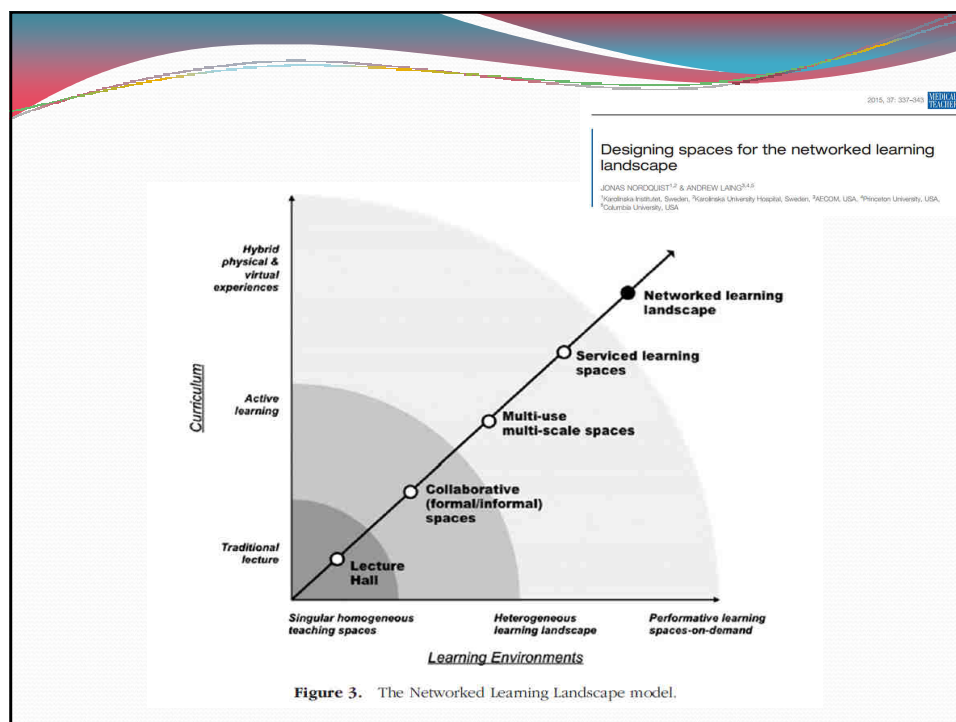
Designing spaces for the networked learning landscape

JONAS NORDBLÖST^{1,2} & ANDREW LAING^{3,4,5}

¹Karolinska Institutet, Sweden, ²Karolinska University Hospital, Sweden, ³MECOM, USA, ⁴Princeton University, USA, ⁵Columbia University, USA

Spazi virtuali **Spazi fisici**

<i>Virtual</i>		<i>Physical</i>
Knowledge systems intranet	Private	Cloister individual / concentrated workspace
Extranet sites knowledge communities	Privileged	Club / Collaborative project and meeting space
Internet sites	Public	Café, informal interaction and workspace



APPRENDIMENTO SITUATO

1. Apprendimento **contestualizzato**
2. Partecipazione **periferica legittimata** dalla “periferia” al “centro” della comunità
3. **Comunità di pratica**: trasmette modelli di comportamento e linguaggio

Lave J., Wenger E., L'apprendimento situato, Dall'osservazione alla partecipazione attiva nei contesti sociali, Erickson, 2006.

APPRENDIMENTO SITUATO CRITICITÀ

1. Apprendimento contestualizzato

- a. **Coordinamento** fra insegnamenti “teorici” e attività pratiche: richiamo, contestualizzazione, delega allo studio personale (contratto formativo)
- b. Gestione delle **discordanze**

Lave J., Wenger E., L'apprendimento situato, Dall'osservazione alla partecipazione attiva nei contesti sociali, Erickson, 2006.

APPRENDIMENTO SITUATO CRITICITÀ

2. Partecipazione periferica legittimata dalla “periferia” al “centro” della comunità

- a. Acquisizione progressiva di **responsabilità**
- b. **Valutazione** formativa multi-sorgente

Lave J., Wenger E., L'apprendimento situato, Dall'osservazione alla partecipazione attiva nei contesti sociali, Erickson, 2006.

APPRENDIMENTO SITUATO CRITICITÀ

3. Comunità di pratica: trasmette modelli di comportamento e linguaggio
 - a. Gestione delle discordanze (**curriculum nascosto**)
 - b. Attività di **pensiero riflessivo** → sviluppo dell'identità professionale !!

Lave J., Wenger E., L'apprendimento situato, Dall'osservazione alla partecipazione attiva nei contesti sociali, Erickson, 2006.

INTEGRAZIONE INTER-PROFESSIONALE

1. Richiesta dall'OMS fin dal 1988
2. E' efficace
3. E' giusto farlo



Hammick M, Freeth D. et al. A best evidence systematic review of interprofessional education: BEME Guide no.9 Med Teach. 2007; 29(8):735-51.

INTEGRAZIONE INTER-PROFESSIONALE RISULTATI

1. La review indica un effetto **positivo** sull'apprendimento di
 - Conoscenze
 - Abilità
 - Comportamento di team-work
2. L'esito è **misto** per quanto riguarda percezione e attitudine

Hammick M, Freeth D. et al. A best evidence systematic review of interprofessional education: BEME Guide no.9 Med Teach. 2007; 29(8):735-51.

INTEGRAZIONE INTER-PROFESSIONALE CRITICITÀ

1. **Formazione** dei docenti: metodi, contenuti, visione e valori
2. **Autenticità** e adattamento al contesto locale
3. Gestione delle **reazioni** degli studenti
4. Metodi **attivi** di insegnamento/apprendimento
5. Coordinamento con iniziative di **"pratica"** inter-professionale

L'INTEGRAZIONE INTERPROFESSIONALE UNIVERSITÀ-OSPEDALE E TERRITORIO

RACCOMANDAZIONI

1. La **progettazione formativa** dovrebbe essere originariamente inter-professionale
2. La **formazione** ai metodi attivi di insegnamento dovrebbe essere inter-professionale
3. La **valutazione della didattica** dovrebbe entrare fra i criteri di produttività delle Unità Operative e delle strutture del territorio

SIPeM c'è ...

Fabrizio Consorti
Società Italiana di Pedagogia Medica
fabrizio.consorti@uniroma1.it